

Agli inizi dell'arte La pittura delle origini

un ciclo di incontri proposti dall'Associazione Archeologica Ticinese, che intende affrontare l'affascinante tema della pittura nell'arte delle origini, dal Paleolitico all'epoca etrusca.

Dopo il fortunato ciclo sulla scultura delle origini dell'autunno 2008 e sempre con l'intento di offrire ai soci un'occasione privilegiata di approfondimento, la AAT invita anche in questa nuova occasione importanti relatori proponendo quattro lezioni di 90 minuti con discussione, coordinate dall'archeologa Cornelia Isler-Kerényi.

Calendario incontri

mercoledì 27.10 e giovedì 11, 18 e 25.11.2010

Mercoledì, 27 ottobre

ore 18.00

Auditorium, terzo piano

Arte parietale del Paleolitico (in francese)

Jean-Marie Le Tensorer

Ex-decano della Facoltà di Scienze dell'Università di Basilea, è titolare della cattedra di Preistoria e Scienze associate e membro dell'Accademia Svizzera delle Scienze Umane.

Giovedì, 11 novembre

ore 18.00

Auditorium, terzo piano

La pittura minoica

Matteo D'Acunto

È ricercatore in Archeologia Classica presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" dove insegna Archeologia e Storia dell'Arte Greca, Metodologia e Tecnica della Ricerca Archeologica e Archeologia e Storia dell'Arte di Creta e delle Cicladi.

Giovedì 18 novembre,

ore 18.00

Aula 11, Palazzo Rosso

La pittura in Egitto: il caso di Avaris (Tell el-Dab'a)

Cornelia Isler-Kerényi

Presidente della sezione Cultura dell'Unesco svizzera e membro del comitato AAT, ha insegnato in varie università svizzere e italiane, all'EHESS di Parigi e ha partecipato a scavi in Grecia e in Sicilia.

Giovedì, 25 novembre

ore 18.00

Aula 11, Palazzo Rosso

La pittura etrusca

Benedetta Giorgi Pompilio

Laureata in Lettere Classiche presso l'Università degli studi Pavia, ha compiuto scavi archeologici in Italia. Membro del comitato AAT, dal 2003 lavora presso il Museo Cantonale d'Arte di Lugano.

Spesso si pensa che l'apparizione dell'arte sia opera dell'uomo moderno. Così, specialmente in Europa, la comparsa di immagini figurative, in particolare di animali sulle pareti delle grotte, coincide con quella dell'*Homo sapiens* all'inizio del Paleolitico superiore, 35'000 anni fa. Il senso estetico è però molto più antico. La seconda tappa nella genesi dell'arte figurativa, riflesso di creazioni mentali, si è verificata quando l'uomo ha iniziato a tradurre la propria realtà interiore in espressione grafica. L'arte è sicuramente nata da un'esigenza intellettuale come, tempo prima, l'utensile è apparso per un bisogno vitale (esistenziale).

La relazione presenterà in forma sintetica la pittura minoica, attraverso i ricchi cicli pittorici dei palazzi cretesi di Crosso, Festòs, Hagia Triada, Mallia e Zakros. Questa pittura è ad oggi una delle forme più eleganti dell'arte occidentale, anche grazie all'apparente gioia di vivere che traspare dai temi e la "leggerezza" con cui sono trattati. Verranno analizzate le iconografie di questi cicli di affreschi.

L'Egitto è, nel Mediterraneo antico, la civiltà che ha restituito il maggior numero di pitture: destinate, nelle tombe soprattutto dei Faraoni e dei loro famigliari, a fissare per sempre le amenità della vita terrena. Esse danno un'idea delle sontuose decorazioni delle abitazioni, assai meno conservate. Un esempio di fascino particolare è quello, scoperto fra il 1990 e il 2007 in frammenti minuti, in una dimora palaziale degli inizi della XVIII dinastia (1500-1450 a.C. circa) nell'antica Avaris, capitale Hyksos nel delta del Nilo.

La pittura, nell'ambito delle forme espressive artistiche del mondo etrusco, ci è nota soprattutto attraverso i magnifici e celeberrimi esempi vascolari, di cui sono emersi nel corso degli scavi più o meno recenti un numero incalcolabile di esemplari. Esiste però anche un altro supporto, altrettanto noto, anche se meno rappresentato numericamente, che è quello murario. La pittura muraria etrusca giunta fino a noi è stata rinvenuta in ambito funerario. Attraverso alcuni degli esemplari più eclatanti si cercherà di dare testimonianza di questa importante espressione artistica.

La pittura delle prime civiltà è forse l'espressione artistica più affascinante per lo spettatore di oggi. Oltre che sulla figura umana, è infatti in grado di dirci qualcosa sul suo rapporto con l'ambiente che la circonda e che la condiziona: i suoi simili, gli animali, la natura. E lo fa nel linguaggio formale caratteristico di ogni cultura e soprattutto, suggestivamente, con i colori. In questa prima serie di quattro lezioni verranno presentate manifestazioni pittoriche nelle celebri grotte preistoriche francesi e spagnole, nell'Egitto dell'età dei Faraoni, a Thera (Santorini), centro ormai famoso della civiltà cicladica del secondo millennio a.C., e nelle più importanti tombe etrusche di Tarquinia. A una seconda serie, da realizzare in futuro, si riservano panoramiche sulla pittura greca classica e romana, e infine del mosaico antico.

Questo ciclo di incontri si inserisce nell'iniziativa **C@USI. Incontri culturali all'USI**, promossa dal TEC-Lab (www.tec-lab.ch), Facoltà di scienze della comunicazione, Università della Svizzera italiana, che, attraverso una programmazione variegata ed eterogenea, comprendente anche eventi legati alle arti figurative, alla musica, e alla danza si propone di divenire promotore e contenitore culturale, capace di instaurare rapporti di durata collaborazione con istituzioni esterne e di sollecitare la partecipazione di un pubblico giovane non solo agli appuntamenti culturali del territorio, ma alla programmazione stessa di C@USI.

Gli incontri si tengono presso l'Auditorium, terzo piano, e l'Aula 11, Palazzo Rosso, Università della Svizzera italiana, Via Giuseppe Buffi 13, Lugano, alle ore 18.00.

La quota di partecipazione al corso è di CHF 80.-. Studenti e personale USI gratuita.

Per informazioni:

Segretariato AAT (signora Claudia Wettstein):
Tel: 091 976 09 26 (pomeriggio),
E-mail: segretariato@archeologica.ch

Agli inizi dell'arte

La pittura delle origini

un ciclo di incontri proposti dall'Associazione Archeologica Ticinese, che intende affrontare l'affascinante tema della pittura nell'arte delle origini, dal Paleolitico all'epoca etrusca.

Dopo il fortunato ciclo sulla scultura delle origini dell'autunno 2008 e sempre con l'intento di offrire ai soci un'occasione privilegiata di approfondimento, la AAT invita anche in questa nuova occasione importanti relatori proponendo quattro lezioni di 90 minuti con discussione, coordinate dall'archeologa Cornelia Isler-Kerényi.

Incontro

Mercoledì 27 ottobre, ore 18.00 - Auditorium

Arte parietale del Paleolitico (in francese)

Jean-Marie Le Tensorer,

Ex-decano della Facoltà di Scienze dell'Università di Basilea, è titolare della cattedra di Preistoria e Scienze associate e membro dell'Accademia Svizzera delle Scienze Umane.

Spesso si pensa che l'apparizione dell'arte sia opera dell'uomo moderno. Così, specialmente in Europa, la comparsa di immagini figurative, in particolare di animali sulle pareti delle grotte, coincide con quella dell'*Homo sapiens* all'inizio del Paleolitico superiore, 35'000 anni fa. Il senso estetico è però molto più antico. La seconda tappa nella genesi dell'arte figurativa, riflesso di creazioni mentali, si è verificata quando l'uomo ha iniziato a tradurre la propria realtà interiore in espressione grafica. L'arte è sicuramente nata da un'esigenza intellettuale come, tempo prima, l'utensile è apparso per un bisogno vitale (esistenziale).



Grotta di Lascaux: toro, cervo e cavallo

La pittura delle prime civiltà è forse l'espressione artistica più affascinante per lo spettatore di oggi. Oltre che sulla figura umana, è infatti in grado di dirci qualcosa sul suo rapporto con l'ambiente che la circonda e che la condiziona: i suoi simili, gli animali, la natura. E lo fa nel linguaggio formale caratteristico di ogni cultura e soprattutto, suggestivamente, con i colori. In questa prima serie di quattro lezioni verranno presentate manifestazioni pittoriche nelle celebri grotte preistoriche francesi e spagnole, nell'Egitto dell'età dei Faraoni, a Thera (Santorini), centro ormai famoso della civiltà cicladica del secondo millennio a.C., e nelle più importanti tombe etrusche di Tarquinia. A una seconda serie, da realizzare in futuro, si riservano panoramiche sulla pittura greca classica e romana, e infine del mosaico antico.

Gli incontri si tengono presso l'Auditorium, terzo piano, e l'Aula 11, Palazzo Rosso, Università della Svizzera italiana, Via Giuseppe Buffi 13, Lugano.

Questo ciclo di incontri si inserisce nell'iniziativa **C@USI. Incontri culturali all'USI**, promossa dal TEC-Lab (www.tec-lab.ch), Facoltà di scienze della comunicazione, Università della Svizzera italiana, che, attraverso una programmazione variegata ed eterogenea, comprendente anche eventi legati alle arti figurative, alla musica, e alla danza si propone di divenire promotore e contenitore culturale, capace di instaurare rapporti di duratura collaborazione con istituzioni esterne e di sollecitare la partecipazione di un pubblico giovane non solo agli appuntamenti culturali del territorio, ma alla programmazione stessa di C@USI.

La quota di partecipazione al corso è di CHF 80.-.

Studenti e personale USI gratuita.

Per informazioni e iscrizioni:

Segretariato AAT

(signora Claudia Wettstein):

Tel: 091 976 09 26 (pomeriggio),

E-mail: segretariato@archeologica.ch

Agli inizi dell'arte

La pittura delle origini

un ciclo di incontri proposti dall'Associazione Archeologica Ticinese, che intende affrontare l'affascinante tema della pittura nell'arte delle origini, dal Paleolitico all'epoca etrusca.

Dopo il fortunato ciclo sulla scultura delle origini dell'autunno 2008 e sempre con l'intento di offrire ai soci un'occasione privilegiata di approfondimento, la AAT invita anche in questa nuova occasione importanti relatori proponendo quattro lezioni di 90 minuti con discussione, coordinate dall'archeologa Cornelia Isler-Kerényi.

Incontro

Giovedì 11 novembre, ore 18.00 - Auditorium

La pittura minoica

Matteo D'Acunto,

E' ricercatore in Archeologia Classica presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" dove insegna Archeologia e Storia dell'Arte Greca, Metodologia e Tecnica della Ricerca Archeologica e Archeologia e Storia dell'Arte di Creta e delle Cicladi.

Spesso si pensa che l'apparizione dell'arte sia opera dell'uomo moderno. Così, specialmente in Europa, la comparsa di immagini figurative, in particolare di animali sulle pareti delle grotte, coincide con quella dell'*Homo sapiens* all'inizio del Paleolitico superiore, 35'000 anni fa. Il senso estetico è però molto più antico. La seconda ta per un bisogno vitale (esistenziale).



Akrotiri (Thera, isola di Santorini).

La pittura delle prime civiltà è forse l'espressione artistica più affascinante per lo spettatore di oggi. Oltre che sulla figura umana, è infatti in grado di dirci qualcosa sul suo rapporto con l'ambiente che la circonda e che la condiziona: i suoi simili, gli animali, la natura. E lo fa nel linguaggio formale caratteristico di ogni cultura e soprattutto, suggestivamente, con i colori. In questa prima serie di quattro lezioni verranno presentate manifestazioni pittoriche nelle celebri grotte preistoriche francesi e spagnole, nell'Egitto dell'età dei Faraoni, a Thera (Santorini), centro ormai famoso della civiltà cicladica del secondo millennio a.C., e nelle più importanti tombe etrusche di Tarquinia. A una seconda serie, da realizzare in futuro, si riservano panoramiche sulla pittura greca classica e romana, e infine del mosaico antico.

Gli incontri si tengono presso l'Auditorium, terzo piano, e l'Aula 11, Palazzo Rosso, Università della Svizzera italiana, Via Giuseppe Buffi 13, Lugano.

Questo ciclo di incontri si inserisce nell'iniziativa **C@USI. Incontri culturali all'USI**, promossa dal TEC-Lab (www.tec-lab.ch), Facoltà di scienze della comunicazione, Università della Svizzera italiana, che, attraverso una programmazione variegata ed eterogenea, comprendente anche eventi legati alle arti figurative, alla musica, e alla danza si propone di divenire promotore e contenitore culturale, capace di instaurare rapporti di duratura collaborazione con istituzioni esterne e di sollecitare la partecipazione di un pubblico giovane non solo agli appuntamenti culturali del territorio, ma alla programmazione stessa di C@USI.

La quota di partecipazione al corso è di CHF 80.-.

Studenti e personale USI gratuita.

Per informazioni e iscrizioni:

Segretariato AAT

(signora Claudia Wettstein):

Tel: 091 976 09 26 (pomeriggio),

E-mail: segretariato@archeologica.ch

Agli inizi dell'arte

La pittura delle origini

un ciclo di incontri proposti dall'Associazione Archeologica Ticinese, che intende affrontare l'affascinante tema della pittura nell'arte delle origini, dal Paleolitico all'epoca etrusca.

Dopo il fortunato ciclo sulla scultura delle origini dell'autunno 2008 e sempre con l'intento di offrire ai soci un'occasione privilegiata di approfondimento, la AAT invita anche in questa nuova occasione importanti relatori proponendo quattro lezioni di 90 minuti con discussione, coordinate dall'archeologa Cornelia Isler-Kerényi.

Incontro

Giovedì 18 novembre, ore 18.00 - Aula 11, Palazzo Rosso

La pittura in Egitto: il caso di Avaris (Tell el-Dab'a)

Cornelia Isler-Kerényi,

Presidente della sezione Cultura dell'Unesco svizzera e membro del comitato AAT, ha insegnato in varie università svizzere e italiane, all'EHESS di Parigi e ha partecipato a scavi in Grecia e in Sicilia.

L'Egitto è, nel Mediterraneo antico, la civiltà che ha restituito il maggior numero di pitture: destinate, nelle tombe soprattutto dei Faraoni e dei loro familiari, a fissare per sempre le amenità della vita terrena. Esse danno un'idea delle sontuose decorazioni delle abitazioni, assai meno conservate. Un esempio di fascino particolare è quello, scoperto fra il 1990 e il 2007 in frammenti minuti, in una dimora palaziale degli inizi della XVIII dinastia (1500-1450 a.C. circa) nell'antica Avaris, capitale Hyksos nel delta del Nilo.



Tell el-Dab'a, Egitto, Delta del Nilo

La pittura delle prime civiltà è forse l'espressione artistica più affascinante per lo spettatore di oggi. Oltre che sulla figura umana, è infatti in grado di dirci qualcosa sul suo rapporto con l'ambiente che la circonda e che la condiziona: i suoi simili, gli animali, la natura. E lo fa nel linguaggio formale caratteristico di ogni cultura e soprattutto, suggestivamente, con i colori. In questa prima serie di quattro lezioni verranno presentate manifestazioni pittoriche nelle celebri grotte preistoriche francesi e spagnole, nell'Egitto dell'età dei Faraoni, a Thera (Santorini), centro ormai famoso della civiltà cicladica del secondo millennio a.C., e nelle più importanti tombe etrusche di Tarquinia. A una seconda serie, da realizzare in futuro, si riservano panoramiche sulla pittura greca classica e romana, e infine del mosaico antico.

Gli incontri si tengono presso l'Auditorium, terzo piano, e l'Aula 11, Palazzo Rosso, Università della Svizzera italiana, Via Giuseppe Buffi 13, Lugano.

Questo ciclo di incontri si inserisce nell'iniziativa **C@USI. Incontri culturali all'USI**, promossa dal TEC-Lab (www.tec-lab.ch), Facoltà di scienze della comunicazione, Università della Svizzera italiana, che, attraverso una programmazione variegata ed eterogenea, comprendente anche eventi legati alle arti figurative, alla musica, e alla danza si propone di divenire promotore e contenitore culturale, capace di instaurare rapporti di duratura collaborazione con istituzioni esterne e di sollecitare la partecipazione di un pubblico giovane non solo agli appuntamenti culturali del territorio, ma alla programmazione stessa di C@USI.

La quota di partecipazione al corso è di CHF 80.-.

Studenti e personale USI gratuita.

Per informazioni e iscrizioni:

Segretariato AAT

(signora Claudia Wettstein):

Tel: 091 976 09 26 (pomeriggio),

E-mail: segretariato@archeologica.ch

Agli inizi dell'arte

La pittura delle origini

un ciclo di incontri proposti dall'Associazione Archeologica Ticinese, che intende affrontare l'affascinante tema della pittura nell'arte delle origini, dal Paleolitico all'epoca etrusca.

Dopo il fortunato ciclo sulla scultura delle origini dell'autunno 2008 e sempre con l'intento di offrire ai soci un'occasione privilegiata di approfondimento, la AAT invita anche in questa nuova occasione importanti relatori proponendo quattro lezioni di 90 minuti con discussione, coordinate dall'archeologa Cornelia Isler-Kerényi.

Incontro

Giovedì 25 novembre, ore 18.00 - Aula 11, Palazzo Rosso

La pittura etrusca

Benedetta Giorgi Pompilio,

Laureata in Lettere Classiche presso l'Università degli studi Pavia, ha compiuto scavi archeologici in Italia. Membro del comitato AAT, dal 2003 lavora presso il Museo Cantonale d'Arte di Lugano.

La pittura, nell'ambito delle forme espressive artistiche del mondo etrusco, ci è nota soprattutto attraverso i magnifici e celeberrimi esempi vascolari, di cui sono emersi nel corso degli scavi più o meno recenti un numero incalcolabile di esemplari. Esiste però anche un altro supporto, altrettanto noto, anche se meno rappresentato numericamente, che è quello murario. La pittura muraria etrusca giunta fino a noi è stata rinvenuta in ambito funerario. Attraverso alcuni degli esempi più eclatanti si cercherà di dare testimonianza di questa importante espressione artistica.



Tarquinia: Tomba dei Tori

La pittura delle prime civiltà è forse l'espressione artistica più affascinante per lo spettatore di oggi. Oltre che sulla figura umana, è infatti in grado di dirci qualcosa sul suo rapporto con l'ambiente che la circonda e che la condiziona: i suoi simili, gli animali, la natura. E lo fa nel linguaggio formale caratteristico di ogni cultura e soprattutto, suggestivamente, con i colori. In questa prima serie di quattro lezioni verranno presentate manifestazioni pittoriche nelle celebri grotte preistoriche francesi e spagnole, nell'Egitto dell'età dei Faraoni, a Thera (Santorini), centro ormai famoso della civiltà cicladica del secondo millennio a.C., e nelle più importanti tombe etrusche di Tarquinia. A una seconda serie, da realizzare in futuro, si riservano panoramiche sulla pittura greca classica e romana, e infine del mosaico antico.

Gli incontri si tengono presso l'Auditorium, terzo piano, e l'Aula 11, Palazzo Rosso, Università della Svizzera italiana, Via Giuseppe Buffi 13, Lugano.

Questo ciclo di incontri si inserisce nell'iniziativa **C@USI. Incontri culturali all'USI**, promossa dal TEC-Lab (www.tec-lab.ch), Facoltà di scienze della comunicazione, Università della Svizzera italiana, che, attraverso una programmazione variegata ed eterogenea, comprendente anche eventi legati alle arti figurative, alla musica, e alla danza si propone di divenire promotore e contenitore culturale, capace di instaurare rapporti di duratura collaborazione con istituzioni esterne e di sollecitare la partecipazione di un pubblico giovane non solo agli appuntamenti culturali del territorio, ma alla programmazione stessa di C@USI.

La quota di partecipazione al corso è di CHF 80.-.

Studenti e personale USI gratuita.

Per informazioni e iscrizioni:

Segretariato AAT

(signora Claudia Wettstein):

Tel: 091 976 09 26 (pomeriggio),

E-mail: segretariato@archeologica.ch